

Al via il centro vaccini nel Palacastello un "punto luce" nella lotta al Covid-19

Primo della fila è un 85enne: «Non vedo l'ora». Baldino (Ausl): «È ideale per spazi e tutto quanto occorre per simili operazioni»

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

● A Castelsangiovanni si è acceso «un punto luce» - così lo ha definito ieri mattina la prefetta Daniela Lupo - lungo la tormentata strada della lotta contro il coronavirus. È il centro vaccinale ricavato a tempo record nel Palacastello e al cui interno, così promette il direttore generale della sanità piacentina Luca Baldino, a regime potranno essere vaccinate ogni giorno dalle 600 alle 800 persone. Per ora bisogna "accontentarsi" delle 150 che ieri, e nei prossimi giorni di apertura, hanno ricevuto e riceveranno la dose di siero anti covid. Un segno di speranza inimmaginabile se si pensa che giusto un anno fa, lo ha ricordato la sindaca Lucia Fontana poco prima del taglio del nastro, a Castelsangiovanni si stava riconvertendo, anche in quell'occasione a tempo record, l'ospedale per farne il primo presidio interamente covid d'Italia. Ieri si è aperto invece il centro vaccinale che sarà punto di riferimento dell'intera vallata. Per capire quanto questo momento fosse atteso bastava osservare le persone che, subito dopo il taglio del nastro da parte delle autorità, erano già fuori in atte-

sa. Il primo ad arrivare è stato Francesco Gusai, ottantacinquenne di Sarmato. Nelle mani stringeva l'incartamento necessario, tra cui il modulo per il consenso, e negli occhi portava i segni della stanchezza e della tensione accumulati dopo un anno chiuso in casa. «Non vedo l'ora - ha detto l'anziano - sono mesi che sono chiuso in casa. Sa - aggiunge - quelli della mia età sono più a rischio. Adesso non vedo l'ora di farlo e poi voglio solo stare bene». Accanto una donna aiutava l'anziana mamma a scendere dall'auto. «Aspettavamo questo momento da parecchio tempo per noi è una liberazione» si sono limitate ad esclamare le due donne. La location, il Palacastello, individuata dall'Ausl tra le varie opzioni proposte dal Comune è stata definita dal direttore Baldino «l'ideale per spazi, parcheggio e tutto quello che occorre, per ospitare un'operazione di questo tipo». Non tutte le caselle sono però ancora al loro posto e la lentezza con cui stanno arrivando i vaccini ha strappato una battuta al direttore: «tutto bellissimo, certo se arrivassero i vaccini sarebbe perfetto!». L'apertura del nuovo centro a Castelsangiovanni ha dato modo al direttore di annunciare un'importante novità: «La scorsa settim-



Sopra il taglio del nastro del nuovo centro vaccinale, l'accoglienza degli anziani e le cabine dove si somministra il vaccino FOTOSERVIZIO MASSIMO BERSANI

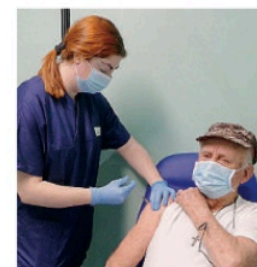
na nessun ospite o operatore delle case protette è risultato essere positivo, il vaccino sta funzionando». Attualmente le case per anziani piacentine sono quindi covid free. «Oggi - ha sottolineato la sindaca Fontana - è l'inizio di una bella storia, dobbiamo essere tutti uniti nel sollecitare una partecipazione massiva alla campagna vaccinale». Fontana ha ringraziato, tra gli altri, i collaboratori dell'ufficio tecnico che hanno riconvertito la struttura sportiva a casa delle vaccinazioni. Una casa che la prefetta Daniela Lupo ha definito «un punto luce». «Ogni centro che apriamo - ha aggiunto - rappresenta una fonte di speranza lungo il cammino lotta al virus».

L'ORGANIZZAZIONE

Per ora sono accolte 150 persone al giorno a pieno regime dovranno arrivare a 800

● Il centro vaccinale di Castelsangiovanni si trova all'interno del Palacastello, lungo strada della Spadina. Attualmente apre il martedì, giovedì e sabato dalle 14 alle 20. Al suo interno sono presenti sei cabine separate per le vaccinazioni, aree di attesa prima della vaccinazione (con seggiole distanziate), aree di osservazione post vaccinazione e di emergenza in caso di bisogno. L'organizzazione è stata ottimizzata al massimo per evitare tempi morti e per garantire, una volta che i vaccini cominceranno ad arrivare in quan-

tità massicce, di vaccinare il maggior numero possibile di persone. Attualmente si vaccinano una media di 150 persone al giorno grazie alla presenza di medici, infermieri e personale di supporto. I primi ieri ad essere vaccinati sono stati gli over 85. Per ora si inocula il vaccino Pfizer e dal 7 di marzo, ha annunciato il direttore generale dell'Ausl Baldino, anche quello Astra Zeneca con "finestre" per gli insegnanti che per una qualche ragione non potranno farsi vaccinare dal medico di medicina generale. A regime si dovrebbero vacci-



Uno degli anziani vaccinati

nare tra le 600 e le 800 persone al giorno (a patto che le dosi arrivino e a patto che la gente si faccia vaccinare). Gli altri centri vaccinali sono a Piacenza, Fiorenzuola, Bobbio e Bettola.

FRANCESCO GUSAI (85 ANNI)



«Sono chiuso in casa da mesi, quelli della mia età sono più a rischio, adesso voglio solo stare bene»